

REVISIONE N°	CAUSA DELLA REVISIONE	DATA
00	PROTOCOLLO COVID-19 DI CANTIERE	25.04.2021



FASE 2 EX DPCM 26 APRILE 2020 E S.M.I



ESECUZIONE PROVE STATICHE/DINAMICHE E INDAGINI MATERICHE SUI PADIGLIONI A - B - C - D DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI VIA CESARE LOMBROSO, 54 – MILANO

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE E PER GARANTIRE LA SALUBRITÀ DELL'AMBIENTE DI LAVORO NEL CORSO DELL'EMERGENZA COVID-19

ai sensi del "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri" aggiornato e integrato il 24/04/2020 e, successivamente, il 06/04/2021

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
1.1. RISERVATEZZA	3
2. PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO	4
3. INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO DA CONTAGIO	4
3.1. INFORMAZIONE	4
3.2. MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE	5
3.3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE	6
3.4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	7
3.5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	8
3.6. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI).....	9
3.7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI)	10
3.8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA.....	10
3.9. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS O RLST.....	12
3.10. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE.....	12
4. COMITATO EX ART.10 DEL PROTOCOLLO	13
5. MESSA CONOSCENZA DELLA PROCEDURA ALLE PARTI INTERESSATE	13
6. ALLEGATO N.1 - REGOLE PER IL CANTIERE.....	15
7. ALLEGATO N.2 - CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI CON ACQUA E SAPONE.....	16
8. ALLEGATO N.3 - CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI CON SOLUZIONE ALCOLICA	17
9. ALLEGATO N.4 - ISTRUZIONI USO MASCHERINE	18
10. ALLEGATO N.5 - ISTRUZIONI USO GUANTI.....	19

1. INTRODUZIONE

In funzione della normativa vigente e del momento di particolare emergenza, dettato dall'elevata rapidità di sviluppo del contagio da COVID-19, il presente documento contiene le misure specifiche volte a:

- Prevenire il rischio di contagio per i lavoratori al fine di permettere ripresa e prosecuzione della attività di cantiere nel rispetto della loro sicurezza;
- Prevenire il rischio di contagio per personale esterno che abbia assoluta necessità di accedere alle aree di cantiere (CSE, DL, Committente, fornitori di materiali/attrezzature, ecc);
- Intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione rilevati in cantiere.

La presente procedura vale quale integrazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento in essere e di dettaglio di quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri" (di seguito anche "Protocollo") del 14 marzo 2020, aggiornato e integrato il 24/04/2020 e successivamente il 06/04/2021.

L'inizio delle attività di cantiere è vincolato alle seguenti condizioni:

- 1 - rispetto delle misure prescrittive di cui al presente Protocollo che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione;**
- 2 - recepimento e dettaglio specifico delle misure attuate dalle singole aziende a mezzo integrazione e aggiornamento dei rispettivi Piani Operativi di Sicurezza (POS);**
- 3 - trasmissione dei POS integrati al CSE, il quale, a seguito di verifica di conformità alla normativa vigente, alle prescrizioni del PSC, nonché del presente Protocollo, autorizzerà per iscritto la singola impresa all'ingresso in cantiere.**

1.1. RISERVATEZZA

Il presente Protocollo di regolamentazione, e tutti i suoi allegati costituiscono know how della società SICURNOVA CONSULTING S.r.l.s. e, pertanto, ne è vietata la copia o la riproduzione, anche parziale, senza sua autorizzazione scritta.

2. PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO

In base alla specifica attività svolta in cantiere, il contagio dei lavoratori può verificarsi, principalmente, secondo le seguenti modalità:

- Presenza di lavoratori di imprese Affidatarie o Subappaltatrici che hanno contratto la malattia all'esterno del cantiere in oggetto;
- Presenza di personale della Committenza che può avere contratto la malattia e, saltuariamente, accede all'area di cantiere;
- Accesso di fornitori, autisti e vettori, consulenti, tra i quali possono essere presenti persone contagiate.

Poiché il COVID-19 può essere presente anche in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, potrebbe manifestarsi comunque un caso di positività nonostante l'adozione di tutte le prescrizioni qui di seguito elencate.

3. INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO DA CONTAGIO

Qui di seguito l'analisi specifica di ciascuno dei 13 punti del Protocollo citato con l'indicazione finale degli eventuali provvedimenti applicati al caso in oggetto.

3.1. INFORMAZIONE

In conformità alle disposizioni nazionali e regionali, nonché al punto 1 del Protocollo, i lavoratori sono stati edotti tramite procedure e informative esposte all'ingresso del cantiere, in merito ai seguenti obblighi:

- ciascun Datore di lavoro, prima dell'accesso al cantiere del proprio personale, dovrà sottoporlo al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni sulla Privacy riportate in nota¹ del Protocollo - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

PROTOCOLLO GESTIONE EMERGENZA COVID-19 - CANTIERE

SOGEMI RIS.PAD.2021-22_PROTOCOLLO COVID-19_rev00

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità, del proprio datore di lavoro e del CSE per l'accesso al cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene); Individuazione di sintomi, in presenza dei quali, il lavoratore deve rimanere a casa;
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il proprio Preposto, il Capocantiere e il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti. Il Preposto e/o il Capocantiere e/o il Datore di Lavoro del soggetto in questione dovrà informare tempestivamente il CSE che potrà decidere di sospendere immediatamente i lavori per "pericolo grave e imminente";
- l'obbligo del singolo Datore di Lavoro di informare preventivamente il proprio personale, e chi intende accedere al cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Nello specifico per il cantiere in oggetti si prescrive quanto segue:

- Affissione della seguente cartellonistica in cantiere:
 - "REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19" (cfr. Allegato 1) in corrispondenza di tutti gli accessi di cantiere;
 - ISTRUZIONI SUL CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI (cfr. Allegato 2) in corrispondenza o all'interno dei servizi igienici presenti in cantiere o dei punti ove sono disponibili dispenser fissi con igienizzante specifico.

3.2. MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

In conformità alle disposizioni nazionali e regionali, nonché al punto 2 del Protocollo, si prescrive quanto segue:

- l'accesso di fornitori esterni sarà subordinato all'autorizzazione del Capocantiere o di un Preposto che si assicurerà che il materiale venga stoccato esclusivamente l'area all'aperto del cantiere, senza che il trasportatore possa entrare in alcun modo in contatto con gli addetti ai lavori o al di sotto dell'androne del Palazzo SOGEMI, per qualsivoglia necessità; il tutto al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere;
- Ove possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto dovranno rimanere a bordo dei propri mezzi: non è

consentito loro l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi al rigoroso rispetto della distanza minima di un metro;

- **Data la tipologia, durata e ubicazione dei lavori non è possibile avere un servizio igienico riservato al personale di cantiere e, quindi, quelli pubblici c/o i padiglioni dell'Ortomercato potranno essere utilizzati sia dal personale di cantiere, sia da eventuali fornitori esterni/trasportatori e/o altro personale esterno. Sarà obbligo dell'impresa Affidataria assicurare che il proprio personale provveda sempre alla preventiva disinfezione delle mani con i prodotti a disposizione, prima e dopo l'uso di tale servizio igienico;**
- Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal singolo Datore di Lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, ecc., mantenendo una corretta aerazione all'interno del veicolo.

3.3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

In conformità alle disposizioni nazionali e regionali, nonché al punto 3 del Protocollo, si prescrive quanto segue:

- Data la tipologia di lavori non vi sono spogliatoi a disposizione del personale che arriva in cantiere già con indosso gli indumenti di lavoro. La pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle aree comuni è gestita direttamente dall'impresa affidataria;
- **Il singolo Datore di Lavoro dovrà verificare, anche attraverso un Preposto specificatamente incaricato che sia limitato l'accesso contemporaneo ad aree comuni e assicurare d'includere nelle attività di sanificazione e igienizzazione anche i mezzi d'opera con relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per auto di servizio, auto a noleggio e mezzi di lavoro quali gru, mezzi di cantiere, ecc.;**
- Il singolo Datore di Lavoro dovrà verificare, anche attraverso un Preposto specificatamente incaricato, la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro dei propri lavoratori, impedendone l'uso promiscuo, fornendo specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;

- Il singolo Datore di Lavoro dovrà inoltre verificare, anche attraverso un Preposto specificatamente incaricato, l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;
- In caso di accertata presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere, l'impresa Affidataria dovrà far effettuare da ditta specializzata pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, provvederà alla loro ventilazione. Di tale attività dovrà essere trasmessa attestazione e le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati alla Committenza e al CSE;
- La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal singolo Datore di Lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del proprio Medico Competente aziendale e del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS o RLST competente);
- Le aziende che effettueranno le operazioni di pulizia e sanificazione dovranno trasmettere al CSE i propri protocolli di intervento specifici, in comune accordo con i propri Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (RLS o RLST competente);
- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione dovranno inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i Dispositivi di Protezione Individuale previsto dalla normativa vigente;
- Le azioni di sanificazione dovranno essere eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

3.4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

In conformità alle disposizioni nazionali e regionali, nonché al punto 4 del Protocollo, si prescrive quanto segue:

- È obbligatorio che i lavoratori presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche e, in particolare, effettuino un frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni. Ciascuna impresa, a tal fine, dovrà mettere a disposizione dei lavoratori idonei mezzi detergenti per le mani in dispenser da 800-1000 ml c/o i propri mezzi e/o all'ingresso di cantiere e, nel caso, dotare tutto il proprio personale di igienizzante per le mani in confezioni tascabili;
- sarà, inoltre, onere di ciascun Datore di Lavoro informare i propri lavoratori del divieto, in linea generale, di scambio delle attrezzature di uso comune. Ove ciò fosse assolutamente necessario e

sebbene i lavoratori dovranno avere indosso sempre mascherina (ed eventualmente, ove non già indosso guanti da lavoro, anche guanti monouso), vige l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro, anche incaricando i singoli lavoratori, di provvedere alla loro igienizzazione quotidiana con i prodotti specifici messi a loro disposizione. Tale obbligo sarà invece tassativo per attrezzature, mezzi d'opera o automezzi d'uso comune, prima di ciascun utilizzo da parte di personale differente.

3.5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In conformità alle disposizioni nazionali e regionali, nonché al punto 5 del Protocollo, si prescrive quanto segue:

- tutto il personale presente in cantiere, compresi supervisori, visitatori, ecc. dovranno sempre indossare mascherine minimo di tipo chirurgico ed utilizzarle in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (cfr. Allegato 3);
- data la situazione di emergenza ed in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine differenti la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e/o del CSE, previa Sua approvazione scritta;
- chiaramente, in funzione dei rischi delle singole attività di cantiere, le mascherine protettive dovranno essere sostituite da altre più protettive (ad esempio per attività in presenza di polvere quali demolizioni ecc, dovrà essere utilizzata una mascherina minimo di tipo FFP1, per attività in presenza di amianto FFP3, ecc.) Tali indicazioni sono già state fornite dal CSE nello specifico PSC relativo alle attività del cantiere in oggetto e recepite nei singoli POS delle imprese incaricate di specifiche attività quali quelle citate ad esempio;
- in caso di lavorazioni, ad oggi non note, che impongano di lavorare a distanza interpersonale minore di 1 metro sarà obbligo dell'impresa Affidataria segnalarlo preventivamente al CSE e, in assenza di altre soluzioni organizzative, sostituire le mascherine chirurgiche con altre almeno FFP2 e con altri Dispositivi di Protezione Individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza d'idonei DPI, il CSE sospenderà immediatamente le lavorazioni, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;
- In conformità all'*Ordinanza della Regione Lombardia n.520 pubblicata il 02/04*, mascherine, guanti e DPI utilizzati per la prevenzione da contagio da COVID-19 da utenze non domestiche possono essere avviati a termodistruzione nella raccolta indifferenziata del comune. Quindi, per raccolta e smaltimento dei DPI dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in

dipendenza della loro resistenza meccanica, possibilmente utilizzando un contenitore a pedale.

- **il presente protocollo assume, agli effetti di legge, integrazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento** mentre:
 - il CSP ha integrato la stima dei costi per la sicurezza con tutti i dispositivi ritenuti necessari;
 - il CSP, con l'eventuale coinvolgimento dei singoli RLS o, ove non presenti, dei RLST, ha redatto il presente Protocollo di cantiere, integrato il PSC, assicurandone la concreta attuazione.
- il singolo Datore di Lavoro
 - dovrà provvedere a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro, prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta (ove necessarie);
 - si assicurerà che in ogni cantiere siano fornite ai propri addetti al primo soccorso, già nominati e formati, le dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.

3.6. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

In conformità alle disposizioni nazionali e regionali, nonché al punto 6 del Protocollo, si prescrive quanto segue:

- Le imprese Affidatarie, anche tramite singoli Preposti specificatamente incaricati, dovranno assicurare che l'accesso agli spazi comuni sia contingentato, sia garantita una ventilazione continua dei locali, sia rispettato un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e sia mantenuta la distanza minima di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano. Ove possibile è preferibile non utilizzare spogliatoi, al fine di evitare il contatto tra i lavoratori, privilegiando l'ingresso in cantiere di addetti con indosso già indumenti da lavoro;
- Le imprese Affidatarie, anche tramite singoli Preposti specificatamente incaricati, dovranno provvedere alla sanificazione almeno giornaliera con appositi detergenti degli spogliatoi (ove presenti) ed alla loro organizzazione, così da mettere a disposizione dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

3.7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI)

In conformità alle disposizioni nazionali e regionali, nonché al punto 7 del Protocollo, si prescrive quanto segue:

- **Il CSE, prima di autorizzare l'inizio del cantiere in oggetto, in funzione della forza lavoro impiegata in cantiere e di quella dei relativi subappalti, con l'obiettivo di diminuire i contatti, creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita, ha riorganizzato il Layout di cantiere e il cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori;**
- Data la differente tipologia di attività a carico delle singole imprese, le stesse potranno operare per gran parte della durata dei lavori su aree distinte, senza la necessità di ulteriori delimitazioni. In caso di attività congiunte effettuate da lavoratori di differenti imprese sulla medesima area, gli stessi dovranno indossare i DPI di cui al precedente paragrafo 3.5 Soluzioni alternative dovranno essere precedentemente condivise tra CSE e impresa Affidataria prima della ripresa dei lavori.

3.8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

In conformità alle disposizioni nazionali e regionali, nonché al punto 8 del Protocollo, si prescrive quanto segue:

- Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5 °C e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, lo dovrà dichiarare immediatamente al proprio Datore di Lavoro o al Capocantiere o, in assenza di quest'ultimo, al proprio Preposto, che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del CSE qui di seguito specificate e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti ai numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- Il singolo Datore di Lavoro dovrà collaborare con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" della persona inizialmente presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Datore di Lavoro e/o il CSE potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;

- **A maggior tutela di tutti i lavoratori, si riepiloga qui di seguito la procedura prevista dalle istituzioni e richiesta al singolo cittadino con sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, che prevede, in primis, che egli debba comunicarlo al proprio Medico di famiglia o al numero 1500.** Questi, in base alle procedure applicate, deciderà se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.
- Nel caso di manifestazione di sintomi di un proprio lavoratore in azienda (applicabili anche in cantiere), si procederà come segue:
 - qualora un lavoratore dovesse riferire un malore, a prescindere dai sintomi, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria competente immediatamente contattata e a quello degli altri presenti nei locali;
 - qualora questo non fosse possibile, l'operatore dovrà recarsi all'interno di un locale chiuso, e l'azienda provvederà alla chiamata dei soccorsi. Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato;
 - qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare mascherina protettiva e guanti messi a disposizione dall'azienda. Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario;
 - qualora un lavoratore dovesse riferire sintomi quali febbre, tosse secca, lo deve dichiarare immediatamente al proprio responsabile e al Datore di Lavoro, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
 - l'azienda collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'azienda, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;
 - Il lavoratore al momento dell'isolamento, ove già non lo fosse, dovrà essere subito dotato di

mascherina chirurgica.

- **Qualora un lavoratore risultasse positivo al COVID-19, l'azienda adotterà i seguenti interventi precauzionali:**
 - Immediata richiesta cautelativa di rimanere a casa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo;
 - Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali, fatto salvo le aree di transito;
 - Immediata sanificazione in conformità alla *Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020*.

3.9. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS O RLST

In conformità alle disposizioni nazionali e regionali, nonché al punto 9 del Protocollo, si prescrive:

- Il capocantiere, i Medici Competenti, gli RLS e/o RLST delle imprese coinvolte nel presente cantiere sono stati invitati a proporre eventuali ulteriori misure di regolamentazione legate al COVID-19 di cui al presente Protocollo, che è stato loro trasmesso dai rispettivi Datori di Lavoro, su prescrizione del sottoscritto CSP;
- Si ricorda ai singoli Datori di Lavoro l'obbligo di coinvolgere i propri Medici Competenti per il reinserimento lavorativo di eventuali soggetti con pregressa infezione da COVID 19;
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo infezione da COVID-19, il Medico Competente, previa verifica della certificazione di avvenuta "negativizzazione" del tampone rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettuerà la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

3.10. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

In conformità alle disposizioni nazionali e regionali, nonché al punto 9 del Protocollo, si prescrive quanto segue:

- Per il presente cantiere è stato costituito un Comitato ex art. 10 del Protocollo coinvolgendo tutti i Datori di lavoro delle imprese presenti, i rispettivi RLS, il CSE, il Committente, il Responsabile Unico del Procedimento e il Capocantiere dell'impresa Affidataria, ai fini del controllo periodico della corretta applicazione delle indicazioni riportate all'interno della presente procedura. Il Comitato raccoglierà le

eventuali segnalazioni dei lavoratori e collaborerà con il CSE così da permettergli di adeguare i provvedimenti in funzione dell'avanzamento dei lavori e/o dell'evoluzione normativa, di implementare nuove procedure al fine di aumentare la tutela dei lavoratori e di ridurre al minimo il rischio di diffusione del contagio in cantiere;

- Il Comitato si potrà incontrare periodicamente e il CSE redigerà uno specifico verbale che sarà poi trasmesso a tutti i Datori di Lavoro delle imprese che avranno l'obbligo di informare i propri Medici Competenti, RLS o RLST, al fine di dare esecutività a quanto condiviso.

4. COMITATO EX ART.10 DEL PROTOCOLLO

Il Comitato ex art. 10 per il presente cantiere è composto, attualmente, dalle seguenti figure:

NOME E COGNOME	RUOLO	Azienda	SIGLA
Dott. Roberto Lion	Committente	SO.GE.M.I. S.p.A.	COM
Ing. Mirko Maronati	Responsabile Unico del Procedimento	SO.GE.M.I. S.p.A.	DL
Ing. Alberto Cotta Ramusino	Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione	SICURNOVA S.r.l.s.	CSP/CSE
_____	Datore di Lavoro	_____	DdL AFF
_____	Capocantiere impresa Affidataria/esecutrice	_____	Ccan AFF

5. MESSA CONOSCENZA DELLA PROCEDURA ALLE PARTI INTERESSATE

La presente procedura è stata redatta dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione in conformità al Protocollo governativo aggiornato il 24/04/2020 e successivamente il 06/04/2021.

Copia della stessa procedura è stata condivisa e trasmessa ai membri del Comitato e alle imprese interessate che dovranno provvedere ad attuare quanto previsto al suo interno, dandone espressa evidenza nei rispettivi Piani Operativi di Sicurezza (POS) che saranno verificati dal CSE. I Datori di Lavoro delle singole imprese devono inviare la presente procedura a tutte le imprese e/o lavoratori autonomi e/o fornitori che dovessero accedere al presente cantiere anche in futuro, affinché la rispettino e ne recepiscano i contenuti nella documentazione di loro competenza.

Il CSP/CSE

Ing. Alberto Cotta Ramusino

SICURNOVA CONSULTING S.r.l.s.

Sede Legale:

Via. L. Goia 102, 27036 Mortara (PV)

P.IVA: 02779980180 – R.E.A. 300775

PEC: sicurnovasrls@pec.it

P 



PROTOCOLLO GESTIONE EMERGENZA COVID-19 - CANTIERE

SOGEMI RIS.PAD.2021-22_PROTOCOLO COVID-19_rev00

--	--



PROTOCOLLO GESTIONE EMERGENZA COVID-19 - CANTIERE

SOGEMI RIS.PAD.2021-22_PROTOCOLO COVID-19_rev00

6. ALLEGATO N.1 - REGOLE PER IL CANTIERE



REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

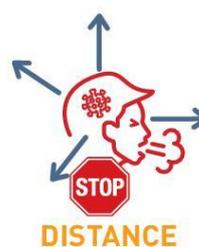
Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali

Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore

Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere

In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere

Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

Niente abbracci

Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri

Usare correttamente le mascherine

Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

Osservare le regole sull'igiene delle mani



Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!

7. ALLEGATO N.2 - CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI CON ACQUA E SAPONE

Come lavarsi le mani con acqua e sapone

Lava le mani con acqua e sapone se sono visibilmente sporche, altrimenti usa la soluzione alcolica.



Durata della procedura:
40-60 secondi

- 

1 Bagna le mani con l'acqua
- 

2 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 

3 friziona le mani palmo contro palmo
- 

4 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 

5 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 

6 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 

7 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 

8 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 

9 Risciacqua le mani con l'acqua
- 

10 asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- 

11 usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 

12 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

8. ALLEGATO N.3 - CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI CON SOLUZIONE ALCOLICA

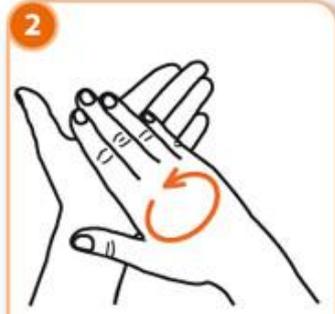
Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica

Usa la soluzione alcolica per l'igiene delle mani. Se sono visibilmente sporche lavale con acqua e sapone.



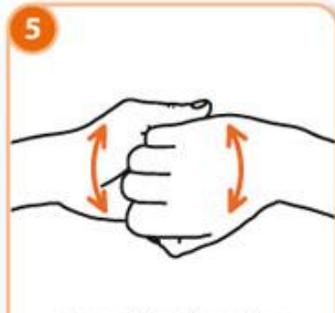
Durata della procedura:
20-30 secondi

- 

1 Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.
- 

2 frizionare le mani palmo contro palmo
- 

3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 

4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 

5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 

6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 

7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 

8 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

9. ALLEGATO N.4 - ISTRUZIONI USO MASCHERINE

COME
INDOSSARE
UNA
MASCHERINA

Guida pratica all'utilizzo
dei dispositivi di protezione
respiratoria

01



PRIMA DI INDOSSARE LA MASCHERINA, LAVATI LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON UNA SOLUZIONE ALCOLICA

02



COPRI BOCCA E NASO CON LA MASCHERINA ASSICURANDOTI CHE ADERISCA BENE AL VOLTO

03



EVITA DI TOCCARE LA MASCHERINA MENTRE LA INDOSSI, SE LA TOCCHI, LAVATI LE MANI

04



QUANDO DIVENTA UMIDA, SOSTITUISCILA CON UNA NUOVA E NON RIUTILIZZARLA
SONO MASCHERE MONO-USO

05



TOGLI LA MASCHERINA PRENDENDOLA DALL'ELASTICO E NON TOCCARE LA PARTE ANTERIORE DELLA MASCHERINA

06



GETTALA IMMEDIATAMENTE IN UN SACCHETTO CHIUSO E LAVATI LE MANI.



PROTOCOLLO GESTIONE EMERGENZA COVID-19 - CANTIERE

SOGEMI RIS.PAD.2021-22_PROTOCOLO COVID-19_rev00

10. ALLEGATO N.5 - ISTRUZIONI USO GUANTI

COME
INDOSSARE
E
RIMUOVERE
I GUANTI

Guida pratica per il
corretto utilizzo
dei dispositivi di
protezione
individuale
monouso
delle mani

	<p>01</p> <p>PRIMA DI INDOSSARE I GUANTI</p>  <p>RIMUOVERE BRACCIALI, ANELLI E CONTROLLARE CHE LE UNGHIE SIANO CORTE</p>	<p>02</p>  <p>LAVARSI LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON UNA SOLUZIONE ALCOLICA</p>
<p>03</p>  <p>VERIFICARE TAGLIA E INTEGRITA' DEL GUANTO</p>	<p>04</p>  <p>SOSTITUIRE SE DANNEGGIATO SPORCO O SUDATO</p>	<p>RIMOZIONE</p>
<p>01</p>  <p>PRENDERE IL POLSINO DI UNO DEI GUANTI TOCCANDO SOLO LE SUPERFICI ESTERNE DEL GUANTO</p>	<p>02</p>  <p>SFILARE IL GUANTO E TRATTENERLO NELLA MANO ANCORA INGUANTATA</p>	<p>03</p>  <p>CON LA MANO LIBERA INSERIRE DUE DITA SOTTO POLSINO DELL'ALTRA E RIVOLTARE IL GUANTO</p>
<p>04</p>  <p>RACCHIUDERE ALL'INTERNO DEL SECONDO GUANTO QUELLO TOLTO IN PRECEDENZA</p>	<p>05</p>  <p>GETTARE I GUANTI IN UN APPOSITO CONTENITORE</p>	<p>06</p>  <p>LAVARSI LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON UNA SOLUZIONE ALCOLICA</p>